

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00372299

ESC - Ente schedatore S61

ECP - Ente competente S61

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Macario

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia GR

PVCC - Comune	Cinigiano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1900
DTSF - A	1949
DTM - Motivazione cronologia	tradizione orale
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito senese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	210
MISL - Larghezza	145
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Personaggi: San Macario. Attributi: cranio; bastone; abito religioso.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (MACARIO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizia
STMI - Identificazione	Piccolomini
STMU - Quantità	2
STMP - Posizione	ai lati dell'affresco, in alto
STMD - Descrizione	scudo sagomato con croce in campo e quattro mezzelune rivolte verso l'alto.
	Il riferimento al '900 per questo dipinto è stato proposto dall'attuale parroco, don Ferrari, tenendo presente la consuetudine che si aveva in queste zone di decorare le chiese con affreschi "in stile". Lasciano perplessiperò lo stato di conservazione, abbastanza degradato, e le

NSC - Notizie storico-critiche

lacune reintegrate grossolanamente, quindi non recenti. Inoltre c'è la testimonianza del vescovo Vegni, nel 1768, che documenta in navata "l'immagine di S. Antonio Abate (che ha gli stessi attributi iconografici eremitici di S. Macario) dipinta nel muro, antica contornata da un nicchio scorniciato pure dipinto dal medesimo autore" [Archivio Curia Vescovile Montalcino, visita pastorale, cartella 227]. Infine citiamo la testimonianza di Monsignor Pippi che, nel 1823, vide un "altare di S. Macario", poi demolito, addossato al muro sinistro di navata [ACVM, visita pastorale, cartella 236].

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SPSAE SI 9320c

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Innocenti E.

BIBD - Anno di edizione

1995

BIBH - Sigla per citazione

00000004

BIBN - V., pp., nn.

p.142

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1996

CMPN - Nome

Papa M.

FUR - Funzionario responsabile

Gnoni C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

1996

RVMN - Nome

Papa M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI